

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2010

1. RISORSE

1.1 PREVISIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO 2009

Sulla base delle risultanze alla data di redazione del presente documento, l'avanzo previsto per l'esercizio 2009, dopo rettifiche di valore sul portafoglio titoli, è pari a 214 milioni.

Una volta effettuati gli accantonamenti (riserva obbligatoria per 42,8 milioni, fondo per il volontariato e per lo sviluppo SUD per 11,4 milioni) i fondi disponibili per l'attività istituzionale risultano pari a 159,8 milioni.

1.2 RIPARTO DELLE DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 2010 E PER IL FONDO STABILIZZAZIONE

La disponibilità di 159,8 milioni per le Attività istituzionali viene distribuita come segue:

Disponibilità per le attività istituzionali

	2009	2010
Fondi per attività istituzionali	77.110.541	159.835.349
Previsione di accanton. a fondo stabiliz. erogazioni	17.377.208	29.835.349
Ai fondi per le erogazioni	59.733.333	130.000.000

1.3 IMPEGNI PLURIENNALI

Fondo erogazioni dopo l'imputazione delle quote di progetti pluriennali previste per l'esercizio

	2009	2010
Fondo per le erogazioni	59.733.333	130.000.000
Meno quota degli impegni pluriennali	9.733.333	40.000.000
Avanzo disponibile	50.000.000	90.000.000

2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

I Settori rilevanti sono fissati in:

Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa, Educazione istruzione e formazione, Arte attività e beni culturali, Assistenza anziani, Volontariato filantropia e beneficenza, solidarietà internazionale, (da intendersi come ulteriore specificazione del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza").

Gli altri settori di intervento ammessi, sono:

Ricerca scientifica e tecnologica, Protezione e qualità ambientale.

3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La proposta di riparto all'interno dei settori rilevanti e degli altri settori ammessi è la seguente:

Risorse per attività ordinarie assegnate	2009	2010
<i>Settori rilevanti</i>		
Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa	11.100.000	21.000.000
Educazione istruzione e formazione	7.100.000	11.000.000
Arte, attività e beni culturali	7.100.000	9.000.000
Assistenza agli anziani	7.700.000	17.800.000
Volontariato filantropia e beneficenza	9.400.000	18.800.000

<i>Solidarietà internazionale</i>	1.600.000	3.200.000
Totale settori rilevanti	44.000.000	80.800.000
<i>Altri settori ammessi</i>		
Ricerca scientifica e tecnologica	3.700.000	3.700.000
Protezione e qualità ambientale	800.000	800.000
Totale altri Settori ammessi	4.500.000	4.500.000
<i>Fondo iniz. dir. e umanitarie</i>		
Fondo per urgenti iniziative umanitarie	900.000	3.700.000
Fondo per iniziative dirette	600.000	1.000.000
Totale fondo iniz. dir. e umanitarie	1.500.000	4.700.000
TOTALE	50.000.000	90.000.000

4. INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI RILEVANTI PER L'ESERCIZIO 2010

Di seguito vengono esposti gli indirizzi elaborati dal Consiglio Generale nell'ambito della sua attività di orientamento.

Gli indirizzi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra quantificata.

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

4.1.a Nuovi progetti per il 2010 (disponibilità complessiva euro 21 milioni).

Si stabiliscono le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore:

4.1.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. *La Fondazione proseguirà lo sviluppo del programma, impostato nel 2009, per il completamento della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato vegetativo così come pianificato dalla normativa a livello territoriale.*

4.1.a.2 Progettualità dai territori:

1. *Sostegno alla informatizzazione delle strutture che consentano la dovuta interfaccia informativa e operativa dei processi nei confronti del paziente ai fini di renderne più efficace e tempestiva la gestione sanitaria;*

2. *Interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale e/o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria.*

La fase deliberativa sarà subordinata all'acquisizione della specifica autorizzazione degli organi competenti.

Criteri operativi propri del Settore:

- . ciascuna istituzione sanitaria esistente nel territorio della Fondazione (ULSS, Az.Ospedaliera, ecc..) non potrà presentare più di 3 progetti all'interno dei quali sarà indicata una priorità. Per la linea di iniziativa la Fondazione proseguirà l'attività in accordo con l'istituzione di riferimento;
- . la programmazione del settore sarà attivata dalla Fondazione di iniziativa, attraverso incontri con i responsabili degli enti legittimati in occasione dei quali saranno anche specificate le formalità di presentazione delle istanze.

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

4.2.a Nuovi Progetti per il 2010 (disponibilità complessiva euro 11 milioni).

Si stabiliscono le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore:

La Fondazione proseguirà, nel limite delle risorse residue dal progetto originale, nello sviluppo del Programma di Orientamento scolastico al fine di completare, ove possibile, la progettualità anche a favore delle scuole rimaste escluse nel primo ciclo di attribuzioni.

4.2.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- 1. La Fondazione intende promuovere, all'interno del ciclo scolastico, una specifica attività di formazione a carattere prevalentemente etico e sociale, essenzialmente strutturata:*
 - per gli istituti della scuola secondaria di 1° grado, sulla promozione di comportamenti collettivi virtuosi ed efficaci rispetto alla convivenza sociale e alla solidarietà, per produrre testimonianze attive di cittadinanza consapevole e solidale;*
 - per gli istituti della scuola secondaria di 2° grado, su attività formative dirette alla prevenzione e difesa dalle dipendenze, coinvolgendo anche insegnanti disponibili, su questi temi, a progetti interni alla propria realtà scolastica.*
- 2. Borse di dottorato. La Fondazione attiverà 35 borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli Studi di Verona (n.20 borse) e di Ancona (n.5 borse) ed eventualmente di altri Atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza (n.4 borse), Belluno (n.2 borse) e Mantova (n.2 borse) o che rivestano un interesse specifico per i territori di queste ultime province; ulteriori due borse di dottorato saranno messe a disposizione della Facoltà Teologica del Triveneto da assegnare a studenti provenienti dalle province storiche di operatività della Fondazione.*

4.2.a.2 Progettualità dai territori:

- 1. Edilizia scolastica per ogni ordine e grado (compresi gli asili nido e le scuole materne con esclusione dell'edilizia universitaria). La Fondazione sosterrà progetti di ristrutturazione indifferibili e di messa a norma di edifici scolastici; tetto massimo di affiancamento per singolo intervento euro 200.000,00. Non verranno invece ammesse istanze per nuove costruzioni.*
- 2. Strumenti ed attrezzature. La Fondazione sosterrà parzialmente le istituzioni nell'acquisto di allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche e laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto; sosterrà altresì l'acquisto di arredi ed attrezzature per scuole materne. Il tetto massimo d'intervento, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, è di euro 40.000,00 per singolo Istituto. In tale ambito potranno essere considerate anche richieste, provenienti dagli Atenei e dagli Enti Universitari dei territori, per attrezzature relative a specifici laboratori (tetto massimo di intervento: euro 50.000,00).*
- 3. Progetti formativi rivolti esclusivamente alla formazione professionale anche ai fini di*

una riconversione all'interno del mercato del lavoro.

Nella valutazione dei progetti pervenuti verrà riservata priorità a quelli provenienti dalle aree montane incluse nelle province storiche della Fondazione, al fine di ridurre gli svantaggi oggettivi che la condizione di zona montana comporta.

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

4.3.a Nuovi progetti per il 2010 (disponibilità complessiva euro 9 milioni).

Si stabiliscono le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore:

Progetto Catalogazione

La Fondazione continuerà a sostenere l'attività di catalogazione dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione. Per il 2010 sarà valutata esclusivamente quella afferente il patrimonio mobiliare ed immobiliare ecclesiastico con priorità alla conclusione dei progetti in atto. Le relative proposte dovranno essere presentate dalle Diocesi di riferimento.

4.3.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. La Fondazione, nella propria autonomia e nei limiti prefissati dalle proprie disponibilità, attuerà un numero limitato di progetti di restauro su edifici religiosi e civili di generale interesse artistico e culturale che saranno preventivamente individuati anche tramite la condivisione con le istituzioni di riferimento sul territorio.

In tale attività, condotta esclusivamente di iniziativa diretta, potranno rientrare anche programmi finalizzati al recupero di strutture insediative ambientali e del paesaggio, con valore antropologico e connotative della cultura materiale e spirituale e dei caratteri figurativi e comunicativi dei luoghi.

La Fondazione non sosterrà invece progetti di restauro presentati in autonomia da enti/istituzioni titolari al di fuori della citata previsione.

2. Musica e attività teatrale: la Fondazione individuerà un numero limitato di iniziative per ciascuna provincia, promosse da enti di riconosciuta competenza ed esperienza e volte a privilegiare aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali contraddistinti da originalità e qualità.

4.3.a.2 Progettualità dai territori:

1. Riallestimenti di musei di cui vi sia stato un riconoscimento formale di interesse locale da parte dell'Ente regionale;

2. Progetti espositivi, promossi da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, rivolti alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, contraddistinti per valenza scientifica e originalità di ricerca.

3. Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali con preferenza per gli insiemi organici;

4. *Iniziative rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale anche locale (con esclusione della attività convegnistica e seminariale), promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, contraddistinte per valenza scientifica e originalità di ricerca; in questo ambito possono essere considerati i progetti di pubblicazioni.*

Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.4 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

4.4.a Nuovi progetti per il 2010 (disponibilità complessiva euro 17,8 milioni).

Si stabiliscono le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore:

4.4.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. *Progetto servizi domiciliari. La Fondazione intende sostenere e promuovere, in collaborazione con i comuni, le competenti istituzioni pubbliche e private senza scopo di lucro e le ULSS dei territori di operatività, l'assistenza domiciliare a favore di persone anziane in condizione di parziale non autosufficienza e economicamente disagiate.*

Saranno altresì promosse, in accordo con i comuni e le relative ULSS/ASL di riferimento, esperienze innovative di integrazione degli interventi di assistenza domiciliare, utilizzando risorse professionali ed organizzative delle RSA autorizzate ed accreditate, e in grado di elevare le qualità del servizio e di razionalizzare le risorse disponibili.

2. Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.4.a.2 Progettualità dai territori:

Con riferimento alla normativa delle singole Regioni di operatività e agli atti di definizione degli standard strutturali, la Fondazione sosterrà progetti volti alla messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni, purché in possesso di documentazione delle ULSS e/o delle Amministrazioni pubbliche competenti che ne attestino la congruità ai fini dell'autorizzazione e dell'eventuale accreditamento da parte dell'Autorità preposta.

4.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

4.5.a. Nuovi Progetti per il 2010 (disponibilità complessiva euro 18,8 milioni).

4.5.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. Progetto housing sociale

La Fondazione, con riferimento al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo, intende promuovere e finanziare iniziative anche pluriennali che siano in grado di stimolare risposte concrete a tale bisogno; l'attuazione dei progetti potrà comportare anche l'acquisizione e il recupero di patrimonio immobiliare da destinare ad edilizia sociale;

2. La Fondazione intende dar seguito alla programmazione sviluppata con le Amministrazioni Provinciali dei propri territori nel biennio 2007-2008 e finalizzata al potenziamento della capacità di inserimento e di reinserimento lavorativo delle persone in situazione di svantaggio sociale con preminente riferimento alle indicazioni, in tal senso fornite, dalla Commissione Europea con Regolamento n.2204/2002.

L'intento è quello di supportare specificatamente le azioni di formazione, accompagnamento, copertura di borse lavoro, sostegno al reddito, destinate ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di tale categoria di soggetti.

I progetti dovranno avere durata biennale e garantire un cofinanziamento pari almeno al 20% del costo complessivo.

4.5.a.2 Progettualità dai territori:

1. Handicap: sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali, di limitati interventi strutturali, di attivazione di percorsi formativi dedicati, a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap;

2. progetti che, sostenendo e promuovendo oratori, patronati e centri di aggregazione, favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani;

3. Carcere: la Fondazione intende farsi promotrice di un progetto a livello interprovinciale che, coinvolgendo anche in un approfondimento normativo le istituzioni, sia in grado di dare risposte efficaci, strutturate e durature alle necessità formative e di reinserimento sociale e professionale ai soggetti in regime di detenzione o dalla stessa provenienti. Tenuto conto che nell'anno 2010 si potrà dar corso alla sola fase preparatoria di tale iniziativa, verranno nel frattempo valutati progetti i cui contenuti siano coerenti con le finalità sopra citate e capaci di riscontrarne i relativi bisogni;

4. la Fondazione continuerà a sostenere enti ed organizzazioni che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di povertà;

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e

individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.5.BIS SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Nuovi Progetti per il 2010 (disponibilità complessiva euro 3,2 milioni).

La Fondazione intende sostenere interventi solidali in aree extranazionali più bisognose.

Come tramite, si farà riferimento a interlocutori strutturati e comunque riconosciuti come affidabili, aventi sede legale nei territori storici della Fondazione; saranno sostenuti esclusivamente progetti:

- il cui onere complessivo sia pari o superiore a 50.000 euro;*
- i cui contenuti afferiscano necessità primarie in tema di salute, alimentazione, prevenzione, igiene e formazione;*
- per i quali l'ente richiedente sia in grado di produrre un cofinanziamento pari almeno al 20%.*

Per i soli interventi legati all'emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie, ecc.) potranno essere sostenuti progetti presentati o sollecitati anche a enti con sede legale al di fuori dei territori storici di riferimento.

5. INDIRIZZI PER PROGETTI IN ALTRI SETTORI AMMESSI PER L'ESERCIZIO 2010

5.1 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nuovi Progetti per il 2010 (disponibilità complessiva euro 3,7 milioni).

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- La Fondazione attiverà, all'interno degli ambiti di seguito enunciati e dei relativi indirizzi specifici, due progetti di iniziativa (uno per ciascun ambito), anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori di riferimento che ne svilupperanno scientificamente i contenuti.*

Ambiti ed indirizzi:

A) Ambito Biomedico

Indirizzo: "nanomedicina: ricerca clinica e di base"

B) Ambito Sicurezza Alimentare

Indirizzo: "innovazioni tecnologiche di processi produttivi primari per la tutela della salute e per la eco-compatibilità dei sistemi".

- La Fondazione si affiancherà agli Atenei dei territori di riferimento nel sostegno all'attività didattica e di ricerca tramite gli strumenti previsti dalla normativa in vigore.*

5.2 PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Nuovi progetti per il 2010 (disponibilità complessiva euro 0,8 milioni).

5.2.a Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. Ricostituzione della rete ecologica del territorio.

La Fondazione sosterrà, d'intesa con le istituzioni competenti, la redazione di progetti finalizzati alla ricostituzione della rete ecologica dei territori e, ove attuabili, le prime azioni applicative dagli stessi previste.

2. Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano rivolti al recupero o al mantenimento del territorio all'agricoltura di montagna, anche al fine di arrestarne il degrado ambientale.

5.2.b Progettualità dai territori:

La Fondazione valuterà programmi finalizzati a:

a) interventi strutturali volti alla salvaguardia e alla valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette ai sensi dell'art.2 della legge 394/1991 e delle normative regionali venete, lombarde e marchigiane, giuridicamente riconosciute e tutelate (compresi i "Siti di interesse comunitario" e le "Zone di protezione speciale" e comunque compresi nella identificazione della rete ecologica "Natura 2000" – Direttiva CEE 92/43 così come recepita dal DPR 357/1997 e successive modificazioni e integrazioni) situate nei territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.

b) educazione ambientale e divulgazione della conoscenza delle aree sopra citate anche tramite la realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali.

Criteria operativi propri del Settore

- . Sono esclusi gli interventi strutturali e divulgativi di mero interesse turistico e le pubblicazioni aventi natura commerciale.
- . Sono esclusi gli interventi di piste ciclabili, di arredo urbano e di manutenzione ordinaria (sentieri, aree di sosta e/o attrezzate, centri di visita...).
- . Possono eccezionalmente essere considerate proposte finalizzate a rendere fruibili al pubblico siti non rientranti nelle categorie di cui al punto a) ma la cui allocazione ambientale e valenza storica risultino oggettivamente meritevoli di affiancamento.
- . Per il punto a) possono presentare istanza enti e istituzioni non profit titolari o tenute per norma o statuto alla gestione delle aree richiamate e Consorzi gestori di parchi e/o di aree protette.
- . In caso di istanza presentata da ente diverso da quello titolare del bene o della sua gestione, il soggetto richiedente deve produrre espressa autorizzazione all'intervento prospettato.
- . Per il punto b) possono presentare istanza anche organizzazioni non profit che abbiano in statuto la specifica previsione di finalità di tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza ambientale e che possano attestare esperienza nell'ambito del settore dell'educazione e conoscenza ambientale; non sono ammissibili istanze prodotte da istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado.

6. FORMALITÀ

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1.a.2 e dopo sollecitazione avanzata dalla stessa Fondazione agli organismi preposti; per le tematiche del paragrafo 4.1.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti legittimati;
- *Educazione, istruzione e formazione*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal paragrafo 4.2.a.2; per quanto riguarda gli indirizzi del paragrafo 4.2.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti selezionati; le borse di dottorato (paragrafo 4.2.a.1 n.2) saranno dalla stessa Fondazione programmate con gli Atenei;
- *Arte, attività e beni culturali*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal punto 4.3.a.2; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.3.a.1 la Fondazione prenderà contatto con gli enti destinatari;
- *Assistenza anziani*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite al paragrafo 4.4.a.2; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.4.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- *Volontariato, filantropia e beneficenza*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite ai paragrafi 4.5.a.2 e 4.5.BIS; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.5.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- *Ricerca scientifica e tecnologica*: la Fondazione si attiverà con gli enti istituzionalmente preposti;
- *Protezione e qualità ambientale*: per il paragrafo 5.2.a la Fondazione svilupperà con le istituzioni competenti il programma di attuazione; per il paragrafo 5.2.b si riceveranno domande nel termine fissato.

CRITERI GENERALI

- Tutte le richieste devono essere coerenti con quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente Documento Programmatico;
- tenuto conto della volontà della Fondazione di affiancarsi a progettualità di particolare rilievo, le istanze il cui importo complessivo di progetto non superi i 20.000 euro saranno esaminate in via residuale rispetto alle risorse disponibili e gli eventuali impegni contributivi ad esse connessi non potranno eccedere il 70% del costo complessivo del progetto;
- le richieste debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di progetti su beni immobili, dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dall'avente titolo ad operare sul bene oggetto della domanda;
- nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati almeno allo

stato di "definitivo", ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici e con equivalente dettaglio di progettazione per gli altri beneficiari;

- tutte le richieste rientranti nelle "Progettualità dai territori" debbono essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, una copertura autonoma pari, di norma, al 30% dell'onere complessivo (fatte salve diverse indicazioni nei singoli settori); eventuali deroghe saranno valutate, caso per caso, dal Consiglio di amministrazione;
- la Fondazione, anche in riferimento all'art.1989 c.c., è incondizionatamente libera nel determinare l'ammissibilità delle domande, la quantificazione, le modalità e i tempi delle singole eventuali erogazioni, non producendo la presentazione della domanda l'insorgere di alcun diritto nei confronti della Fondazione Cariverona né alcun obbligo in capo alla stessa;
- il contributo deliberato dalla Fondazione sarà erogato proporzionalmente all'utilizzo del cofinanziamento dichiarato in sede di istanza dal beneficiario, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di determinare, per casi specifici, modalità alternative;
- tutte le domande dovranno essere corredate da copia conforme degli ultimi due bilanci/rendiconti approvati oltreché dalla bozza di quello riferito al 2009 ancorché in forma provvisoria e in attesa di produrre il definitivo. Da tale obbligo rimangono esclusi gli enti pubblici (fatta eccezione per le IPAB) gli enti pubblici territoriali, gli enti locali, le aziende sanitarie/ospedaliere, gli istituti di istruzione e ricerca pubblici, le università e gli enti che abbiano funzione di coordinamento e sviluppo degli studi universitari;
- sarà titolo preferenziale l'aver coinvolto nell'impegno economico in capo al richiedente anche altre istituzioni (Regione, Comunità Europea, ecc.);
- le istanze provenienti da Enti di diritto ecclesiastico dovranno essere previamente autorizzate con nulla osta dell'ordinario e/o superiore competente che autorizzi il progetto sul piano finanziario e artistico-culturale;
- le istanze provenienti da Enti di diritto diocesano dovranno essere formalmente trasmesse dalla Diocesi di riferimento, con sottoscrizione del Vescovo o del Vicario generale, e accompagnate da un'indicazione di priorità;
- le istanze provenienti dai Comuni capoluogo e dalle Amministrazioni provinciali, qualora plurime, dovranno essere accompagnate da un'indicazione di priorità da parte del Sindaco/Presidente della Provincia;
- per i progetti nel settore dell'Arte attività e beni culturali per i quali si configuri, nei contenuti realizzativi, la fattispecie prevista dalla normativa fiscale vigente in termini di detraibilità del contributo erogato, i richiedenti dovranno produrre sin dalla presentazione dell'istanza (pena l'esclusione della stessa dal processo istruttorio) la documentazione prevista e impegnarsi a completarla, prima dell'erogazione, con gli attestati contemplati dalla legge;
- nei progetti a contenuto edilizio, beneficiati da un contributo, gli eventuali ribassi d'asta ottenuti dagli enti in sede di gara d'appalto dovranno essere resi noti alla Fondazione;
- qualora la domanda abbia ad oggetto opere edilizie, il richiedente è tenuto ad indicare l'esistenza

di atti giudiziari diretti a contestare la titolarità del bene o la realizzazione dell'opera. Analogamente il beneficiario deve comunicare tempestivamente alla Fondazione la notifica di azioni giudiziarie aventi ad oggetto l'immobile o l'intervento, successive alla domanda presentata. In ogni caso la Fondazione potrà condizionare l'erogazione alla prestazione di garanzie fideiussorie efficaci fino alla definizione del contenzioso e, in caso di erogazione già avvenuta, potrà procedere al recupero della stessa in ragione dell'esito del contenzioso;

- qualora la domanda di contributo riguardi programmi di acquisto di immobili o di realizzazione di opere immobiliari finalizzati ad uno specifico utilizzo del bene, il mutamento anche parziale della destinazione dell'immobile prima di 15 anni dal completamento dell'erogazione del contributo assegnato, se ritenuto dalla Fondazione estraneo ai propri fini statutari, obbliga il beneficiario alla restituzione dello stesso ancorché non più proprietario;
- la Fondazione si riserva, sin dal momento dell'eventuale assunzione di un impegno a favore dei progetti presentati, di attuare un monitoraggio sulle azioni finanziate per conoscerne i risultati e valutarne l'efficacia, i punti di forza e di debolezza oltreché la potenziale replicabilità;
- saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno (anche per raccomandata) alla Fondazione, ivi compresi gli uffici periferici, complete di documentazione, ***inderogabilmente entro le ore 17 del 1 marzo 2010.***

Le domande che pervenissero dopo tale data saranno respinte. Faranno eccezione i progetti connessi a bandi o per i quali siano previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.

Per i progetti che vedano deliberato un impegno contributivo di rilevante valore, la Fondazione si riserva di intervenire attivamente tramite idonei strumenti di coordinamento e di controllo.